

Agroenergie, il punto con l'ateneo a Udine

UDINE. Fare il punto sulle agroenergie. Dagli orientamenti comunitari alle disposizioni legislative nazionali più recenti, alle stime economiche delle produzioni di energia di alcune filiere mature come biogas, cogenerazione con oli vegetali e gassificazione dei combustibili lignocellulosici. Sono questi i fili conduttori del convegno "Agroenergie. Economia, ambiente e sviluppo rurale" che si terrà mercoledì 29 ottobre, dalle 15, nella sala Tomadini della facoltà di Economia, in via Tomadini 30/a a Udine. L'incontro è organizzato dal dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Udine e dal Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta) di Gorizia.

Dopo la relazione introduttiva di Francesco Marangon, docente di Economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, il direttore del Ceta Roberto Jodice parlerà delle tecnologie agroenergetiche e dello sviluppo rurale, mentre Vito Pignatelli e Nicola Colonna dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea) illustreranno realtà e prospettive dei distretti agroenergetici. A seguire Stefano Masini, responsabile nazionale dell'Area ambiente e territorio della Coldiretti parlerà di filiere corte e distretti agroenergetici, mentre Emilio Gottardo, della direzione centrale delle Risorse agricole del Friuli Venezia Giulia, illustrerà il ruolo delle agroenergie nel Piano di sviluppo regionale 2007-2013. Porteranno i saluti iniziali il rettore Cristiana Compagno, il preside della facoltà di Economia Gian Nereo Mazzocco, il direttore del dipartimento di Scienze economiche Andrea Moretti. Presiederà i lavori Mario Prestamburgo dell'Università di Trieste.